

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – Classe LM85bis
(Course in Primary Teacher Education)

Art.1 Premessa e ambito di competenza

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

2. Il Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e all'approvazione del consiglio del dipartimento di riferimento e dei consigli degli eventuali dipartimenti associati, sentita la Scuola. In caso di dissenso tra i dipartimenti, la questione è rimessa al Senato Accademico, che assume le relative deliberazioni.

Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente.

Il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto ministeriale.

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è ad accesso programmato dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca tenendo conto delle esigenze del sistema nazionale di istruzione e presuppone il superamento di una prova di accesso predisposta dalle Università. I contenuti del test d'ingresso sono stabiliti di anno in anno dal Ministero. I candidati risultati nelle posizioni della graduatoria previste dal numero programmato possono perfezionare la loro iscrizione nei tempi e con le modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti di Ateneo e riportate nel bando.

Gli studenti diversamente abili svolgono le verifiche secondo le modalità previste nell'art. 7 del presente regolamento.

Nel caso rimanessero vacanti dei posti in graduatoria, potranno accedervi – previa istanza di recupero dalla graduatoria - gli studenti in posizione utile fino al raggiungimento del numero massimo di posti previsto.

La graduatoria degli aspiranti all'ammissione al corso di Laurea Magistrale è costituita dai candidati che nel test hanno conseguito una votazione non inferiore a quella prevista dal Ministero (attualmente 55/80).

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti a una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Art.3 Attività formative

1. La durata normale del corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente a tempo pieno, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento.

Art.4 Curricula

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è a ciclo unico e si presenta con un unico curriculum. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (CCLM) provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dal Dipartimento, a predisporre il Manifesto degli Studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità con quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato dagli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità e gli obiettivi specifici delle attività formative. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in corsi di insegnamento, secondo un programma suddiviso in n. 5 periodi didattici (anni), approvato dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicato nel Manifesto degli studi. Le attività formative comprendono anche laboratori codificati che sono strettamente connessi agli insegnamenti: lo studente non potrà sostenere l'esame del corso se non sarà certificata la frequenza delle ore del relativo laboratorio. Ogni CFU di laboratorio equivale a 16 ore di didattica in presenza e 9 ore di lavoro individuale dello studente per un totale di 25 ore. Il lavoro individuale dello studente deve essere verificato dal responsabile di laboratorio. Il curriculum prevede inoltre 24 CFU di tirocinio equivalenti a 600 ore complessive che devono concludersi con una relazione obbligatoria che sarà discussa e valutata in sede di prova finale (si veda art. 10 del presente regolamento). Il Tirocinio è normato da un specifico Regolamento approvato nel CCS del 18/03/2015 come da allegato (Allegato A). Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare attività formative esterne in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Studio e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CdS. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno stabiliti dal CCS di volta in volta.

Art.5 Piani di studio

Dal I al IV anno di studi incluso ad ogni studente verrà attribuito il piano di studi così come formulato a Manifesto sulla base dei vincoli ordinamentali predisposti dal MIUR.

Al V anno di corso lo studente dovrà presentare un piano di studi che indichi l'insegnamento libero da lui scelto che sarà approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

Sono altresì obbligati a presentare un piano di studi annuale tutti coloro che opteranno per un'iscrizione a tempo parziale e coloro che richiederanno una convalida di CFU da percorsi formativi precedentemente svolti.

Art.6 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche

Il Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 65% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e dell' 80% delle ore nel caso dei laboratori.

L'obbligo di frequenza del 80% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.

L'obbligo di frequenza delle attività di tirocinio è del 100%.

Eventuali propedeuticità vengono indicate annualmente nel Manifesto degli Studi.

La delibera del CCS in Scienze della Formazione Primaria del 21/03/2013 stabilisce che gli studenti in condizione lavorativa che incontrassero difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza e che ritengano di non poter frequentare il 65% delle lezioni sono tenuti a concordare preventivamente con il docente (**prima dell'inizio delle lezioni di ogni semestre e non a lezioni avviate**) un programma di studio complementare che garantisca l'acquisizione delle competenze previste per il corso. Chi non prenderà accordi previ con il docente potrà sostenere l'esame solo a partire dalla sessione di esame successiva alla prima prevista dopo la conclusione dei corsi.

Art.7 Esami e altre verifiche di profitto

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali, prove in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ecc.) ed eventuali prove in itinere con finalità formative. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Per ciascun insegnamento sono previsti 9 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 2 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo i 9 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse. Per gli studenti diversamente abili sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di tutor autorizzati che hanno il compito di consentire l'accesso alle prove o l'esecuzione materiale delle stesse, in funzione degli impedimenti neuro-sensoriali o fisici dello studente. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il Settore servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA, tramite il Referente di Area, garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili; analogamente, per gli studenti con DSA verranno applicate i necessari strumenti

compensativi e misure dispensative previste per legge, nel rispetto degli obiettivi previsti nel corso di studio. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti diversamente abili viene concertato tra il referente di Area per gli studenti diversamente abili e DSA e il Presidente della Commissione d'esame.

L'inizio e il termine delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento.

Il calendario degli esami viene pubblicato con congruo anticipo sul sito del Dipartimento. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili, così come per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di ricevimento dei professori e dei ricercatori.

Art.8 Riconoscimento di crediti

La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, è pari a 12 CFU. Il numero massimo di CFU riconoscibili è di 40 sui 300 previsti per l'intero percorso.

Art.9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più Atenei italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari potrà essere adottato un piano di studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

Art.10 Prova finale e lingua straniera

Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i relativi crediti previsti dall'ordinamento, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio. Alla prova finale sarà attribuito un punteggio complessivo composto sia dalla valutazione della tesi sia da quella della relazione finale di tirocinio. Nove mesi prima della data di presentazione dei documenti di ammissione alla prova finale lo studente sceglierà l'argomento della tesi di laurea che sarà svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori scelti tra quelli incaricati degli insegnamenti del curriculum formativo, e verterà sulle tematiche riconducibili alla disciplina di cui il relatore è docente. L'elaborazione della tesi, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno nove mesi prima della data di presentazione dei documenti di ammissione alla prova finale, stabilita dal calendario delle Sessioni di laurea del Dipartimento; contestualmente, lo studente dovrà depositare il titolo della tesi presso lo Sportello dello studente con la richiesta, sottoscritta dal relatore, di assegnazione del secondo relatore. Il secondo relatore verrà assegnato dal Direttore. La consegna della tesi di laurea ai docenti relatori e della relazione finale di tirocinio al tutor organizzatore e all'USR dovrà avvenire contestualmente alla consegna dei documenti per l'ammissione alla prova finale. Tale consegna dovrà avvenire almeno un mese prima della seduta di laurea. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, come prevede il D.M. 249/2010, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la Commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Nel sostenere la prova finale lo studente dovrà dimostrare di aver saputo elaborare e redigere, di saper presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale. La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare altresì le competenze dello studente con particolare riferimento alle dimensioni proprie della professionalità docente e all'intreccio tra gli ambiti teorico, progettuale e operativo. Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione nella lingua inglese di livello B2, accertata secondo quanto previsto nel percorso di laurea.

Art.11 Orientamento e tutorato

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere, attraverso il progetto Tutor di gruppo, si propone di favorire la socializzazione organizzativa. Tale progetto si articola nella Giornata delle Matricole (in cui i docenti responsabili di ogni Corso di Laurea accolgono le matricole per presentare l'offerta formativa complessiva e i diversi servizi) e prevede l'aggregazione in gruppo attivando una funzione di tutorship all'interno del contesto universitario sin dal primo giorno di ingresso (il tutor è uno studente senior a disposizione degli studenti più giovani per accoglienza, informazioni e orientamento; ad ogni tutor vengono attribuite circa 40-50 matricole del proprio Corso di Laurea).

Durante la Giornata delle Matricole è prevista la presenza di Dirigenti Scolastici e insegnanti a testimonianza del contesto professionale concreto. Il servizio di orientamento e tutorato in itinere prevede un progetto per il monitoraggio precoce delle difficoltà del percorso formativo e per favorire metodi di studio personalizzati e strategici. È previsto inoltre il servizio di sostegno agli studenti fuori corso per la costruzione di un rinnovato contratto formativo. Il servizio è responsabile della formazione dei tutor in riferimento alle attività da svolgere, in particolare per quanto riguarda l'uso dello strumento gruppo e la funzione di tutorship.

Art.12 Verifica periodica dei crediti

Ogni cinque anni il Consiglio di Corso di Studio, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Coordinatore del corso di studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Art.13 Manifesto degli studi

Il Consiglio di Corso di Studio provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dal Dipartimento, a predisporre il Manifesto degli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato dagli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità e gli obiettivi specifici delle attività formative.

Art.14 Norme transitorie e finali

A seguito della messa in esaurimento del corso di laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria (dovuta alla contestuale attivazione della Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria classe LM85bis), il CCS di Scienze della Formazione Primaria, nella seduta del 6 giugno 2011 ha stabilito quanto segue: gli studenti iscritti al corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria V.O., potranno conseguire la specializzazione come insegnante di sostegno entro l'a.a. 2014-15 (termine ultimo 29 febbraio 2016) fatte salve eventuali ulteriori normative ministeriali.

Dall'anno a.a. 2015/2016 non saranno più possibili iscrizioni al secondo indirizzo al Corso di Laurea quadriennale (V.O.) in Scienze della Formazione Primaria.

Art.15

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Studio si rinvia allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.



Università di Genova - Scuola di Scienze Sociali

DISFor Dipartimento di Scienze della Formazione

CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE A CICLO UNICO
IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM85BIS

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO (ALLEGATO A)

Approvazione del CCS del 18 marzo 2015

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente regolamento disciplina il tirocinio del Corso di Studio di Scienze della Formazione Primaria (DM 249 del 10/2010).

Art. 2 Definizione generale di tirocinio

Il tirocinio si configura come un'esperienza professionale assistita e come luogo di integrazione tra la formazione teorica e la concreta pratica professionale. È costituito da un insieme di esperienze formative opportunamente programmate (osservazione, studio, ricerca, progettazione, graduale assunzione di responsabilità, analisi, riflessione e verifica) attraverso le quali lo studente prende diretto contatto con la realtà scolastica e, con la supervisione del tutor coordinatore, riflette sull'azione.

Art. 3 Finalità del tirocinio

La valenza formativa del tirocinio consiste nell'approccio operativo guidato ai problemi dell'insegnamento e dell'apprendimento, al fine di assicurare un'iniziale conoscenza e comprensione dell'ambiente di lavoro e delle sue regole e di qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali (DM 249/2010, art. 2).

Art. 4 Commissione Tirocini (CT)

La Commissione è nominata dal Consiglio del Corso di Studio (CCS) ed è composta da:

1. docenti afferenti al Corso di Studio e indicati dal CCS tra i quali sarà nominato il Presidente;
2. i tutor organizzatori e un tutor coordinatore.

Durante le votazioni, in caso di esito pari, il voto del Presidente vale doppio.

Alla Commissione sono affidati in particolare i seguenti compiti:

1. elaborare il Progetto Generale e il Progetto Annuale di Tirocinio nel rispetto del Regolamento Didattico del Corso di Studio e delle linee di indirizzo suggerite dal CCS;
2. esaminare, valutare, deliberare in merito ad attivazione delle attività di tirocinio e ad eventuali richieste di riconoscimento;
3. prendere in carico la gestione di problematiche particolari e di casi a rischio (DM 249/2010, art.11 c.7);
4. organizzare e coordinare l'attività dei tutor;
5. collaborare con l'Ufficio Scolastico Regionale Liguria (USR) per le procedure di accreditamento delle istituzioni scolastiche come sedi di tirocinio.

Art. 5 Docenti tutor

Per lo svolgimento delle attività di tirocinio il Corso di Studio si avvale di personale docente in servizio nelle istituzioni scolastiche, distinto nelle figure dei:

- tutor organizzatori
- tutor coordinatori
- tutor dei tirocinanti.

Il tutor organizzatore, docente in posizione di esonero a tempo totale, svolge i seguenti compiti:

- organizza e gestisce i rapporti tra l'Università e le istituzioni scolastiche;
- gestisce le attività amministrative legate ai distacchi dei tutor coordinatori, al rapporto con le scuole e con l'USR, al rapporto con gli studenti e alle attività di tirocinio in generale;
- coordina la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole;
- assegna ai tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio;
- organizza per le scuole sedi di tirocinio momenti di confronto e di riflessione su tematiche relative alla formazione dei docenti;
- partecipa, in qualità di responsabile, alla gestione dei casi a rischio e al processo di valutazione del tirocinio.

Il tutor coordinatore, docente in posizione di esonero a tempo parziale, svolge i seguenti compiti:

- orienta e gestisce i rapporti con i tutor dei tirocinanti assegnando gli studenti alle diverse scuole e classi/sezioni, mantiene i rapporti con i Dirigenti e i tutor scolastici per pianificare l'inserimento degli studenti, partecipa alla gestione dei casi a rischio ed effettua la valutazione del tirocinio;
- cura la formazione dei gruppi di studenti di cui è referente attraverso attività di riflessione, monitora e valuta il processo di apprendimento;
- propone iniziative di formazione in collaborazione sia con i docenti universitari e i tutor organizzatori sia con le istituzioni scolastiche sede di tirocinio;
- segue lo studente nella ricostruzione dell'esperienza di tirocinio in vista della documentazione annuale e della relazione finale

Il tutor dei tirocinanti, docente di ruolo in servizio presso le scuole primarie o dell'infanzia accreditate dall'USR, svolge i seguenti compiti:

- accoglie e assiste i tirocinanti in accordo con i tutor organizzatori e coordinatori;
- orienta lo studente rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività pratiche;
- partecipa alla gestione dei casi a rischio e al processo di valutazione del tirocinio secondo le indicazioni della CT.

Art. 6 Procedure per l'attivazione del tirocinio

I tirocini si svolgono nelle sedi scolastiche accreditate con cui il DISFOR ha stipulato apposite convenzioni che si attengono anche a quanto è previsto dal presente regolamento.

Gli studenti che, per documentate esigenze, chiedano di effettuare il tirocinio al di fuori delle istituzioni scolastiche accreditate dall'USR Liguria, possono eccezionalmente essere autorizzati a svolgere il tirocinio negli istituti accreditati da altri USR, a seguito di accordi fra Università e USR competente.

Per ogni tirocinio attivato deve essere compilato il Progetto Formativo di durata annuale che deve contenere:

- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio;
- nominativi dei docenti tutor coinvolti;
- estremi identificativi delle assicurazioni;

- durata del tirocinio;
- dati dell'istituzione scolastica accogliente.

I Progetti Formativi devono essere consegnati ogni anno, secondo le scadenze indicate sul sito web del Corso di Studio.

Art. 7 Copertura assicurativa

Gli studenti possono svolgere le attività di tirocinio diretto nelle istituzioni scolastiche accreditate solo nei periodi coperti dalla polizza assicurativa così come indicato nel Progetto Formativo annuale. Gli studenti possono partecipare, previa compilazione di un apposito modulo firmato dal tutor coordinatore, ad attività che si svolgano al di fuori della scuola sede di tirocinio, purché comprese nella programmazione e coerenti con il Progetto Annuale di Tirocinio.

Art. 8 Attività di tirocinio

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore, pari a 24 CFU, hanno inizio al secondo anno Corso di Studio e sono ripartite in quattro annualità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La distribuzione oraria delle 600 ore di tirocinio prevede la seguente scansione:

2° anno	5 CFU	125 ore
3° anno	6 CFU	150 ore
4° anno	6 CFU	150 ore
5° anno	7 CFU	175 ore

Le attività di tirocinio si articolano in:

- tirocinio diretto ovvero esperienza pratica svolta in sezione/classe/scuola in affiancamento ai tutor dei tirocinanti;
- tirocinio indiretto ovvero partecipazione ad attività di riflessione, seminariali (in presenza e/o a distanza) svolte in gruppo e proposte dai tutor organizzatori e dai tutor coordinatori.

Le modalità di tirocinio sono disciplinate dal CCS che:

- indica le linee di indirizzo del tirocinio, sulla cui base la Commissione Tirocini elabora il Progetto Generale di Tirocinio in collaborazione con i tutor organizzatori e coordinatori;
- approva il Progetto Generale di Tirocinio e sue eventuali revisioni;
- approva il Progetto Annuale di Tirocinio e sue eventuali revisioni, tenuto conto delle nuove iscrizioni e dei tutor organizzatori e coordinatori a disposizione.

Art. 9 Tirocinio di ricerca

Si prevede la possibilità di attivare tirocini di ricerca.

Le proposte per il tirocinio di ricerca vanno presentate dal docente interessato alla CT - mediante apposito modulo scaricabile dal sito di Dipartimento - che le valuterà in base ai criteri stabiliti dalla stessa Commissione. Non si esclude che il tirocinio di ricerca possa riferirsi a un tema della tesi di laurea.

All'interno del percorso quadriennale di tirocinio potranno essere destinate allo stesso al massimo 50 ore di tirocinio diretto.

Le proposte di tirocinio di ricerca dovranno avere una chiara attinenza con il mondo della scuola e prevedere fasi di attività a scuola con alunni e/o insegnanti e/o in Dipartimento con studenti del corso di Scienze della Formazione Primaria. La proposta dovrà specificare in che modo lo studente è coinvolto nello svolgimento della ricerca e, seguendo le indicazioni dell'apposito modulo predisposto, prevedere :

- 1) inquadramento teorico
- 2) disegno della ricerca:
 - obiettivi e finalità
 - metodologia
 - strumenti di ricerca
 - fasi della ricerca e contesto
- 3) analisi/discussione dei dati

Art. 10 Modalità di svolgimento del tirocinio

Le attività di tirocinio sono annuali e di norma si svolgono di lunedì o in periodi intensivi stabiliti dal CCS. Ogni annualità è propedeutica alla successiva.

La scelta fra le sedi scolastiche accreditate dall'USR, nelle quali effettuare il tirocinio diretto, è affidata ai tutor organizzatori di concerto con i tutor coordinatori. Agli stessi tutor è affidata la responsabilità di modificare la sede del tirocinio diretto di uno studente se ritenuta non adeguata o non coerente con lo svolgimento del tirocinio.

È previsto, ove possibile, che lo studente venga seguito dallo stesso tutor coordinatore per non più di un biennio e svolga esperienza di tirocinio in almeno due istituti scolastici differenti.

È richiesta una procedura di iscrizione annuale al tirocinio che costituisce un atto d'impegno a svolgere il tirocinio nei tempi e nelle forme previste.

Art. 11 Obblighi del tirocinante

Le attività di tirocinio sono disciplinate dal Regolamento Didattico del Corso di Studi, dal presente Regolamento e organizzate attraverso il Progetto Generale di Tirocinio e i Progetti Annuali di Tirocinio.

Lo studente è obbligato a:

- effettuare 600 ore di attività di tirocinio ripartite in 4 annualità secondo quanto previsto dal DM 249/2010, fatti salvi eventuali riconoscimenti;
- frequentare le attività di tirocinio nei tempi e nelle forme previste dal Progetto Generale e dal Progetto Annuale;
- svolgere il tirocinio in coerenza con le disposizioni e i regolamenti generali delle istituzioni scolastiche, fermo restando l'obbligo di agire sempre nel rispetto del codice deontologico della professione docente;
- iniziare il tirocinio diretto solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte del tutor coordinatore;
- svolgere il tirocinio diretto contestualmente all'indiretto. Il mancato rispetto di questa regola comporta la non validità del tirocinio (diretto e indiretto) eventualmente svolto;
- documentare al proprio tutor coordinatore le ore svolte;
- documentare annualmente il percorso di tirocinio svolto attraverso l'elaborazione del quaderno operativo ovvero una raccolta sistematica di tutta la documentazione di tirocinio, secondo le forme e le modalità indicate dalla CT e dal tutor coordinatore;
- redigere la relazione finale.

Art. 12 Variazione del tirocinio

La sostituzione della sede di tirocinio o dei docenti tutor può essere autorizzata dalla CT dietro presentazione di specifica domanda motivata.

L'interruzione di tirocinio, per grave malattia, per maternità, per ragioni personali, deve essere comunicata ai tutor organizzatori e allo Sportello Studenti. In caso di maternità l'interruzione di tirocinio, a tutela della madre e del nascituro, è regolamentata dalla normativa vigente.

In tutti i casi il recupero delle assenze deve essere concordato con il tutor coordinatore in accordo con il tutor organizzatore.

Art. 13 Riconoscimenti

Ai sensi del DPR 471 del 31/07/1996, gli studenti lavoratori assunti a tempo indeterminato come docenti nella scuola statale dell'infanzia o primaria e gli assunti a tempo indeterminato per l'insegnamento della religione cattolica sono esonerati dalle attività di tirocinio diretto previa richiesta annuale alla CT. Ai fini del riconoscimento di cui sopra, sono richieste 25 ore di tirocinio indiretto da svolgersi in un'unica annualità con relativa documentazione. Tali studenti sono tenuti a presentare la relazione finale ai tutor organizzatori (DM 249/2010 art.6 c.5).

Gli studenti in possesso di titoli professionali (incarichi annuali o incarichi a tempo determinato) possono presentare domanda di riconoscimento alla CT che deciderà eventuali riduzioni del monte ore previsto per l'anno in corso, secondo la relativa tabella dei riconoscimenti pubblicata nel Manifesto degli Studi.

Gli studenti provenienti da altri Atenei e già iscritti alla laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, possono richiedere alla CT il riconoscimento delle ore di tirocinio eventualmente svolte.

Art. 14 Studenti lavoratori e/o laureati o provenienti da altre Università

Gli studenti lavoratori (non compresi tra quelli indicati nel precedente articolo) e gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio sono tenuti a svolgere le 600 ore di attività di tirocinio previste dal DM 249/2010.

Per gli studenti lavoratori potranno essere concordate, nei limiti delle possibilità organizzative, alcune agevolazioni nello svolgimento dell'attività di tirocinio.

Art.15 Attività di Tirocinio all'interno di un programma Erasmus

a) Studenti universitari in uscita

Il Corso di Studio incoraggia l'esperienza degli studenti all'estero ritenendola un'importante occasione di formazione e di apprendimento. In essa sono comprese le attività di tirocinio che possono essere previste in un accordo (*learning agreement*) precedente all'effettuazione del tirocinio oppure riconosciute a posteriori dalla CT.

Se le attività sono previste nel *learning agreement* i CFU conseguiti all'estero e certificati sono inseriti nella carriera dello studente con la denominazione della relativa attività formativa in lingua originale. I restanti CFU previsti dall'offerta formativa risulteranno inseriti in piano studi come "obbligo" e lo studente sarà tenuto a svolgere le ore rimanenti in Italia seguendo le normali procedure.

La CT certifica le ore effettuate a completamento del monte orario previsto nell'anno in corso che saranno registrate successivamente dallo Sportello Studenti come CFU.

Lo studente è tenuto a: rimanere in contatto con il suo tutor coordinatore (anche con l'utilizzo di strumenti di videoconferenza), consegnare i compiti di tirocinio previsti, partecipare o recuperare i seminari di tirocinio relativi all'anno di frequenza e gli incontri di tirocinio indiretto, utilizzare la piattaforma riservata Aulaweb.

Nel caso in cui il tirocinio non fosse previsto nel *learning agreement* lo studente può chiedere una autorizzazione preventiva alla CT per svolgere il tirocinio all'estero ed ottenere dalla stessa il riconoscimento delle ore svolte e opportunamente certificate.

Al termine dell'esperienza all'estero si richiede una relazione in forma scritta e/o multimediale che documenti l'esperienza di tirocinio all'estero e che sarà parte integrante del quaderno operativo annuale.

b) Studenti universitari in entrata

Lo studente proveniente da Università straniera e interessato a svolgere attività di tirocinio diretto presso una scuola italiana è tenuto a: prendere contatto col referente Erasmus del Corso di Studio e col tutor organizzatore per concordare il proprio progetto di tirocinio, consegnare la rendicontazione delle ore svolte e la documentazione delle attività per ottenere la certificazione e il riconoscimento dei CFU.

Art. 16 Gestione dei casi a rischio (D.M. 249/2010, art. 11, c. 7)

Per l'individuazione e la gestione di casi problematici, per difficoltà nella progettazione e nell'attuazione degli interventi educativi e didattici e per comportamenti e/o condotta non appropriati al codice etico e deontologico della professione docente da parte di un tirocinante, verrà adottata la seguente procedura:

1. il tutor coordinatore segnala il caso alla CT allegando la seguente documentazione:
 - progetti e materiali elaborati dallo studente;
 - resoconti e schede di valutazione del tutor coordinatore e dei tutor del tirocinante,
2. la CT esamina la documentazione e, a seconda dei casi, può prevedere:
 - incontri di ri-orientamento tenuti dalla Commissione Orientamento e Tutoraggio del DISFOR inerenti la discussione del progetto formativo e delle problematiche eventualmente incontrate nel percorso di tirocinio;
 - periodo di affiancamento e supervisione diretta da parte del tutor coordinatore
 - segnalazione diretta agli organi competenti.
3. Nel caso in cui lo studente intenda proseguire il suo percorso formativo all'interno del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria, verrà affidato per la prosecuzione del tirocinio o recupero delle ore, come procedura di garanzia, a un altro tutor coordinatore per la pianificazione del tirocinio diretto e indiretto;
4. se le difficoltà già segnalate perdurano anche sotto la guida di un altro tutor, la CT presenta il caso al CCS che approverà le opportune delibere.

Art. 17 Valutazione

Il tirocinio è parte integrante del percorso di formazione degli studenti di Scienze della Formazione Primaria e la sua valutazione verifica le competenze professionali acquisite.

Saranno oggetto di valutazione:

- l'attività di tirocinio e il quaderno operativo annuali;
- la relazione finale.

La media delle valutazioni annuali e della relazione finale, espressa in trentesimi e arrotondata per eccesso, viene convertita in un punteggio che integra quello della tesi di laurea, come da Manifesto degli Studi.

In presenza di una valutazione annuale inferiore a 18/30 il tirocinio svolto non verrà considerato valido e dovrà essere ripetuto.

Art. 18 Certificazione del tirocinio

L'attribuzione dei CFU da parte dello Sportello dello Studente è subordinata allo svolgimento di tutte le ore e attività previste per ciascun anno accademico.

A conclusione del tirocinio previsto per ogni anno di corso lo studente dovrà presentare al tutor coordinatore il libretto di tirocinio attestante le ore svolte. Il tutor coordinatore provvederà a certificare il raggiungimento del monte ore che sarà controfirmato dal tutor organizzatore. La documentazione del tirocinio dovrà essere conservata a cura dello studente. Al termine di ogni annualità di tirocinio la certificazione delle ore sarà comunicata dalla CT allo Sportello dello Studente mediante apposito verbale.

Art. 19 Relazione finale

Il conseguimento del titolo finale è l'esito di una valutazione complessiva della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono unitariamente, come prevede il DM 249/2010, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo, la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor (DM 249/2010) e da un rappresentante designato dall'USR.

La relazione finale, consegnata con la stessa tempistica della tesi, sarà oggetto di discussione in occasione della seduta di laurea.

REGOLAMENTO GENERALE
PARTE SPECIALE
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – Classe LM85bis**
(Course in Primary Teacher Education)

ind.	Anno	Cod.	Nome	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Prop.	Obiettivi formativi	Ore did.	Ore studio
nessun indirizzo	1	67619	PEDAGOGIA GENERALE I	8	M-PED/01	DI BASE	Pedagogia generale e sociale	Italiano		Conseguimento delle conoscenze fondamentali relative alla scienza generale della formazione e dell'educazione dell'uomo.	54	146
nessun indirizzo	1	67620	STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	8	M-PED/02	DI BASE	Storia della pedagogia	Italiano		L'obiettivo principale del corso è quello di fornire conoscenze specifiche e strumenti interpretativi per far comprendere come la storia dell'educazione e delle istituzioni educative sia intrinsecamente legata ad ogni aspetto della vita civile e che anche situazioni quotidiane, oggetti di uso comune, immagini e racconti rechino, per chi sappia e voglia leggerli, tracce del passato e di comuni radici, dalle teorie sull'educazione che hanno impegnato nei secoli generazioni di pensatori alla complessa storia della scuola e delle altre istituzioni educative dello spazio occidentale. Il corso	54	146

										fornirà inoltre indicazioni metodologiche sul reperimento delle fonti, sulla loro analisi e sul successivo inserimento nel contesto specifico di precisi modelli educativi.		
nessun indirizzo	1	67621	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	8	M-PSI/04	DI BASE	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Italiano		a) Fornire un quadro di riferimento teorico e metodologico per lo studio dei processi di sviluppo; b) consentire la conoscenza dello sviluppo psicologico, dei processi e dei meccanismi che sottostanno a esso, delle cause che lo determinano.	54	146
nessun indirizzo	1	67622	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	8	SPS/08	DI BASE	Discipline sociologiche e antropologiche	Italiano		Fornire una conoscenza introduttiva della disciplina a partire da alcuni campi tematici di particolare importanza per la formazione degli insegnanti.	54	146
nessun indirizzo	1	88665	METODOLOGIA E TEORIA DELLA STORIA	8	M-STO/04	CARATTERIZZANTI	Discipline storiche	Italiano		Attraverso una riflessione sullo statuto scientifico della disciplina nei suoi rapporti con altre discipline storico-sociali, il corso si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di una consapevolezza critica delle categorie analitiche utilizzate dal sapere storico.	54	146
nessun indirizzo	1	67635	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	9	L-ART/02	CARATTERIZZANTI	Discipline delle arti	Italiano		Corso integrato		

nessun indirizzo	1	67650	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (DISCIPLINA)	8	L-ART/02	CARATTERIZZANTI	Discipline delle arti	Italiano		Sviluppare la capacità di lettura delle immagini, attraverso la presentazione di casi di studio emblematici; acquisire competenze relative alle strategie comunicative dei beni culturali in relazione al territorio e in contesti museali, attraverso l'esame di concrete esperienze didattiche, in riferimento alle attese ed esigenze sia della scuola d'infanzia, sia della scuola primaria; acquisire strumenti critici utili allo sviluppo della competenza espressivo comunicativa dei bambini.	54	146
nessun indirizzo	1	67651	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (LABORATORIO)	1	L-ART/02	CARATTERIZZANTI	Discipline delle arti	Italiano		Avviare, in stretta dipendenza con gli obiettivi espressi per la disciplina, l'approccio ai beni culturali attraverso la diretta esperienza e la comprensione dei rapporti tra contenitore e contenuto. Le istituzioni museali cittadine (dimore storiche, pinacoteche) verranno utilizzate come laboratori didattici per apprendere le strategie più adatte al fine di comunicare contenuti storico-artistici e, nel contempo, stimolare l'immaginazione sugli usi e i costumi in quel determinato contesto, oggi	16	9

										<p>musealizzato. Inoltre per una buona comprensione dei nessi storici e delle sequenze epocali verranno visitate alcune chiese, utilizzate per esemplificare gli episodi decorativi in stretta connessione con i voleri della committenza e le esigenze del culto. In entrambi i contesti - il cui approccio terrà conto della diversificazione per la scuola dell'infanzia e quella primaria - saranno affrontati, in parallelo, i metodi di approccio alla lettura dell'opera d'arte e del bene culturale in genere.</p>		
nessun indirizzo	1	67720	EDUCAZIONE MUSICALE	9	L-ART/07	CARATTERIZZANTI	Musicologia e storia della musica	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	1	67722	EDUCAZIONE MUSICALE (DISCIPLINA)	8	L-ART/07	CARATTERIZZANTI	Musicologia e storia della musica	Italiano		Insegnamento: Il corso intende fornire una serie di nozioni teorico-pratiche suggerendo alcune strategie per una alfabetizzazione musicale di base mirata alla didattica.	54	146
nessun indirizzo	1	67723	EDUCAZIONE MUSICALE (LABORATORIO)	1	L-ART/07	CARATTERIZZANTI	Musicologia e storia della musica	Italiano		Obiettivo centrale del Laboratorio è l'applicazione della teoria musicale alla pratica musicale.	16	9
nessun indirizzo	1	68635	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I ANNO	2	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Laboratori di lingua inglese			Il laboratorio è mirato a fornire agli studenti una base ampia e il più possibile completa, che permetta loro di affrontare	32	18

										l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e dell'infanzia. Lezioni ed esercitazioni svolte in classe mirano a potenziare tutte le principali abilità linguistiche, dall'ascolto alla pronuncia alla lettura alla scrittura al vocabolario e alla grammatica, ma particolare attenzione sarà rivolta alle attività di produzione orale della lingua. Il livello di arrivo complessivo dei due anni corrisponde al livello B1 del quadro europeo di riferimento, costituendo il primo scalino verso il raggiungimento del livello B2, alla fine del quinquennio di studio.		
nessun indirizzo	2	67624	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA	8	M-PED/04	DI BASE	Pedagogia sperimentale	Italiano		L'insegnamento di Progettazione e valutazione scolastica si focalizza sul quadro teorico e sulle modalità pratiche relativi alla progettazione e alla valutazione delle attività scolastiche. Presenta il concetto di curriculum e le modalità più opportune per costruirlo; le principali modalità progettuali (per obiettivi, mappe concettuali, competenze, ecc.) e valutative, le strategie di insegnamento e le tecniche/strumenti di valutazione, le tipologie di lezioni da attuare in classe.	54	146
nessun indirizzo	2	67625	LETTERATURA ITALIANA	4	L-FIL-LET/10	CARATTERIZZANTI	Discipline letterarie	Italiano		Obbiettivo del corso è l'analisi mirata di quegli aspetti e quelle tematiche della produzione letteraria italiana che meglio si adeguano alla specificità di	24	76

										Formazione Primaria. La letteratura verrà indagata e proposta come riflesso privilegiato della società, come proiezione di problemi umani, psicologici, esistenziali, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia ,della maternità, del femminile, nell'intreccio complesso con la realtà storica, siglata dal valore aggiunto della trasfigurazione artistica .		
nessun indirizzo	2	67628	IGIENE E EDUCAZIONE SANITARIA	4	MED/4 2	CARATTERIZZANTI	Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	Italiano		Acquisizione dei concetti base di educazione alla salute e di promozione della salute. Comprensione dell'importanza della prevenzione sia per le malattie infettive sia per le patologie cronico-degenerative. Acquisizione dei concetti base dell'igiene ambientale e dell'igiene scolastica	24	76
nessun indirizzo	2	67636	PEDAGOGIA GENERALE II	9	M- PED/0 1	DI BASE	Pedagogia generale e sociale	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	2	67645	PEDAGOGIA GENERALE II (DISCIPLINA)	8	M- PED/0 1	DI BASE	Pedagogia generale e sociale	Italiano		Sviluppo delle conoscenze epistemologiche relative ai paradigmi teorici e prassici della Pedagogia generale, considerato all'interno dei rapporti fra le scienze pedagogiche e la didattica generale.	54	146
nessun indirizzo	2	67646	PEDAGOGIA GENERALE II (LABORATORIO)	1	M- PED/0 1	DI BASE	Pedagogia generale e sociale	Italiano		Il laboratorio di Pedagogia Generale II si propone i seguenti obiettivi specifici: a) affrontare le macrodimensioni	16	9

										della ricerca pedagogica in riferimento agli ambienti educativi; b) analizzare le micro-dimensioni della pedagogia della scuola dal punto di vista delle culture dell'integrazione; c) indagare il ruolo, le funzioni e la professionalità dell'insegnante nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; d) sondare le competenze pedagogiche dell'insegnante all'interno delle pratiche insegnativo-apprenditive.		
nessun indirizzo	2	67637	DIDATTICA GENERALE	10	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	2	67653	DIDATTICA GENERALE (DISCIPLINA)	8	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano		Approccio al sistema di saperi teorico e pratico che si articola intorno al processo di insegnamento/apprendimento. Approfondimento di alcune categorie specifiche e riflessione su metodologie, settori d'intervento, momenti rilevanti della prassi didattica.	54	146
nessun indirizzo	2	67654	DIDATTICA GENERALE (LABORATORIO)	2	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano		Analisi e riflessione sulle dinamiche professionali connesse all'expertise didattica, in particolare alla costruzione di ambienti di apprendimento; approccio operativo alla progettazione e alla valutazione.	32	18
nessun indirizzo	2	67638	MATEMATICA I	9	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Corso integrato		

nessun indirizzo	2	67639	MATEMATICA (MODULO I)	4	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Obiettivi dell'insegnamento : A) revisione di alcuni concetti di base dell'aritmetica e della geometria (in particolare: numeri naturali, numeri razionali, angolo) con attenzione alle possibili situazioni di uso e di apprendimento di essi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; B) sviluppo di competenze logico-linguistiche riguardanti l'uso della lingua italiana nelle attività matematiche, con particolare attenzione ai problemi di comunicazione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e all'argomentazione.	24	76
nessun indirizzo	2	67640	MATEMATICA (MODULO II)	4	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Sviluppare la padronanza (in vista dell'insegnamento) dei sistemi di coordinate e di varie forme di rappresentazione grafica di situazioni e fenomeni, con particolare attenzione alle competenze logico-linguistiche implicate. Saranno prese in considerazione le particolari problematiche per la scuola primaria e per la scuola di infanzia.	24	76
nessun indirizzo	2	67652	MATEMATICA MODULO I (LABORATORIO)	1	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Con riferimento agli obiettivi di Matematica I, gli obiettivi del Laboratorio riguardano l'approfondimento delle conoscenze matematiche e logico-linguistiche di tale corso nella prospettiva del loro uso nell'insegnamento, realizzato	16	9

										attraverso l'analisi del contenuto matematico e delle forme di comunicazione e argomentazione di situazioni didattiche per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.		
nessun indirizzo	2	67641	GEOGRAFIA	9	M-GGR/01	CARATTERIZZANTI	Discipline geografiche	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	2	67642	TEORIE E METODI DELLA GEOGRAFIA	4	M-GGR/01	CARATTERIZZANTI	Discipline geografiche	Italiano		Obiettivo del corso è la conoscenza dei principali fondamenti della geografia, relativi a: popolazione, insediamenti, strutture economico-sociali, paesaggio.	24	76
nessun indirizzo	2	67643	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA	4	M-GGR/01	CARATTERIZZANTI	Discipline geografiche	Italiano		Il corso si propone di fornire la conoscenza dei nuclei fondanti della Didattica della Geografia per l'organizzazione della disciplina nella scuola primaria e dell'infanzia, con l'acquisizione di abilità generali (tra cui leggere e interpretare le carte geografiche e i "segni" sul territorio).	24	76
nessun indirizzo	2	67656	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (LABORATORIO)	1	M-GGR/01	CARATTERIZZANTI	Discipline geografiche	Italiano		Il laboratorio illustra sistematicamente schede ed attività didattiche indirizzate alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria inerenti temi centrali dell'insegnamento geografico, quali l'orientamento spaziale, lo spazio geografico e lo spazio rappresentato, il linguaggio geografico, le principali tipologie di paesaggio e le relative componenti naturali e antropiche.	16	9

nessun indirizzo	2	72120	TIROCINIO II ANNO	5		ALTRE ATTIVITA'	Attività di tirocinio	Italiano		Attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole. Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria.	0	125
nessun indirizzo	2	72799	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II ANNO	2	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Laboratori di lingua inglese			Il laboratorio è mirato a fornire agli studenti una base ampia e il più possibile completa, che permetta loro di affrontare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e dell'infanzia. Lezioni ed esercitazioni svolte in classe mirano a potenziare tutte le principali abilità linguistiche, dall'ascolto alla pronuncia alla lettura alla scrittura al vocabolario e alla grammatica, ma particolare attenzione sarà rivolta alle attività di produzione orale della lingua. Il livello di arrivo complessivo dei due anni corrisponde al livello B1 del quadro europeo di riferimento, costituendo il primo scalino verso il raggiungimento del livello B2, alla fine del quinquennio di studio.	32	18
nessun indirizzo	3	67657	LETTERATURA PER L'INFANZIA	9	M-PED/02	CARATTERIZZANTI	Letteratura per l'infanzia	Italiano		Corso integrato		

nessun indirizzo	3	67658	LETTERATURA PER L'INFANZIA (DISCIPLINA)	8	M-PED/02	CARATTERIZZANTI	Letteratura per l'infanzia	Italiano		Il corso intende fornire sia gli elementi di base relativi alla storia della letteratura per l'infanzia affrontata nella sua complessità di disciplina scientifica sia specifici approfondimenti su generi e temi particolarmente rilevanti quali la fiaba, il fumetto, il cartone animato. La parte dedicata al Corso in Scienze della Formazione Primaria affronterà le problematiche connesse alla "trasmissione" del gusto della lettura intesa non come esercizio fine a se stesso ma come pratica da coltivare in tutto il percorso formativo (e oltre); il laboratorio, parte integrante dell'insegnamento, sarà dedicato alla "lettura" delle figure e al problema dell'integrazione fra testo e immagini	54	146
nessun indirizzo	3	67659	LETTERATURA PER L'INFANZIA (LABORATORIO)	1	M-PED/02	CARATTERIZZANTI	Letteratura per l'infanzia	Italiano		il laboratorio, parte integrante dell'insegnamento, sarà dedicato alla "lettura" delle figure e al problema dell'integrazione fra testo e immagini	16	9
nessun indirizzo	3	67663	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	9	L-FIL-LET/11	CARATTERIZZANTI	Discipline letterarie	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	3	67664	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (DISCIPLINA)	8	L-FIL-LET/11	CARATTERIZZANTI	Discipline letterarie	Italiano		Le tematiche connesse alla letteratura italiana contemporanea, vista in questo caso come formazione dell'immaginario degli Italiani dall'Unità ad oggi, verranno affrontate con particolare riguardo	54	146

										alla dimensione scolastica e alla figura degli insegnanti rappresentata dai diversi scrittori (dal De Amicis di Il romanzo d'un maestro a Paola Mastrocola di La scuola raccontata al mio cane). Il laboratorio, parte integrante dell'insegnamento, partirà da alcuni testi specifici per affrontare, attraverso la scrittura autobiografica, l'importante tema delle "memorie di scuola".		
nessun indirizzo	3	67665	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (LABORATORIO)	1	L-FIL-LET/11	CARATTERIZZANTI	Discipline letterarie	Italiano		Le tematiche connesse alla letteratura italiana contemporanea, vista in questo caso come formazione dell'immaginario degli Italiani dall'Unità ad oggi, verranno affrontate con particolare riguardo alla dimensione scolastica e alla figura degli insegnanti rappresentata dai diversi scrittori (dal De Amicis di Il romanzo d'un maestro a Paola Mastrocola di La scuola raccontata al mio cane). Il laboratorio, parte integrante dell'insegnamento, partirà da alcuni testi specifici per affrontare, attraverso la scrittura autobiografica, l'importante tema delle "memorie di scuola".	16	9
nessun indirizzo	3	67666	MATEMATICA 2	9	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	3	67667	MATEMATICA 2 (MODULO I)	4	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Questa parte del corso mira a: rivedere e trattare a fondo i numeri razionali (frazioni, rappresentazioni: decimale e	24	76

										sulla linea dei numeri); e rivedere nozioni di base della geometria (misure di lunghezza e superficie; concetti della geometria elementare del piano e dello spazio). La trattazione farà riferimento all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria.		
nessun indirizzo	3	67668	MATEMATICA 2 (MODULO II)	4	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Questa parte del corso mira a: rivedere e trattare a fondo, con riferimento all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, le operazioni aritmetiche (in particolare la sottrazione e la divisione); e introdurre nozioni di base della statistica e della probabilità, secondo le esigenze dell'approccio al pensiero statistico e probabilistico nella scuola dell'infanzia e primaria.	24	76
nessun indirizzo	3	67669	MATEMATICA 2 MODULO I (LABORATORIO)	1	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Il laboratorio mira a: trattare problemi di insegnamento e di apprendimento relativi agli argomenti del corso (numeri razionali; nozioni di base della geometria), con riferimento alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e primaria; e analizzare come tali argomenti sono affrontati nei libri di testo correnti.	16	9
nessun indirizzo	3	67670	DISCIPLINE FISICHE E CHIMICHE	13		CARATTERIZZANTI	Discipline fisiche	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	3	67671	DIDATTICA DELLA FISICA	8	FIS/01	CARATTERIZZANTI	Discipline fisiche	Italiano		Nel corso i futuri insegnanti potranno misurarsi con le	54	146

									problematiche poste dall'apprendimento scientifico dei giovani. Si approfondiranno i temi dell'educazione scientifica per l'interpretazione della realtà, del ruolo della fisica nella costruzione di modelli interpretativi e si affronteranno i problemi della misura, dello spazio, del tempo, del movimento, delle forze e l'importanza delle esperienze di laboratorio		
nessun indirizzo	3	67672	DIDATTICA DELLA CHIMICA	4	CHIM/03	CARATTERIZZANTI	Discipline chimiche	Italiano	Il corso, dopo aver esplorato alcuni concetti di fondo della chimica, si propone di far sperimentare agli studenti una via praticabile per contribuire, insieme alle altre aree disciplinari, al raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Indicazioni nazionali della scuola primaria e dell'infanzia. Particolare attenzione si darà alla padronanza di tecniche di indagine, alle pratiche di tipo osservativo, a quelle che riguardano l' corso, dopo aver esplorato alcuni concetti di fondo della chimica, si propone di far sperimentare agli studenti una via praticabile per contribuire, insieme alle altre aree disciplinari, al raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Indicazioni nazionali della scuola primaria e dell'infanzia. Particolare attenzione si darà alla padronanza di tecniche di indagine, alle pratiche di tipo	24	76

									osservativo, a quelle che riguardano la manipolazione della materia e all'integrazione costante tra il fare e il pensare		
nessun indirizzo	3	67673	DIDATTICA DELLA FISICA (LABORATORIO)	1	FIS/01	CARATTERIZZANTI	Discipline fisiche	italiano	il laboratorio fornisce allo studente competenze per l'analisi critica di percorsi di insegnamento della fisica nella scuola dell'infanzia e primaria e per la progettazione di percorsi didattici originali che tengano conto dei risultati di ricerca in didattica della fisica.	16	9
nessun indirizzo	3	67675	ANIMAZIONE E INTERCULTURA	10	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano	Corso integrato		
nessun indirizzo	3	67676	METODOLOGIA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE	4	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano	Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di: 1. pianificare attività ludiche da proporre ai bambini frequentanti i diversi ordini di scuola; 2. scegliere i giochi e le tecniche di animazione più adeguati per favorire gli obiettivi educativi prescelti; 4. lanciare e condurre giochi in modo appropriato; 5. valutare le attività di gioco e le attività ludiche con i bambini e con i pari.	24	76
nessun indirizzo	3	67678	METODOLOGIA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE (LABORATORIO)	1	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano	Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di: 1. pianificare attività ludiche da proporre ai bambini frequentanti i diversi ordini di scuola; 2. scegliere i giochi e le tecniche	16	9

									di animazione più adeguati per favorire gli obiettivi educativi prescelti; 4. lanciare e condurre giochi in modo appropriato; 5. valutare le attività di gioco e le attività ludiche con i bambini e con i pari.		
nessun indirizzo	3	67679	EDUCAZIONE INTERCULTURALE (LABORATORIO)	1	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano	Il laboratorio avrà lo scopo, secondo gli intendimenti dell'attuale LM85bis, di inserirsi all'interno dei Corsi di Educazione Interculturale per approfondire in piccoli gruppi le linee progettuali di un interessamento educativo volto alla crescita e maturazione dei rapporti tra i singoli ed i gruppi, con particolare attenzione all'infanzia. Ovviamente il tema dell'accoglienza e della convivenza in classe di alunni provenienti da altri contesti sociali-culturali-religiosi sarà particolarmente approfondito. Si utilizzeranno anche materiali multimediali per affrontare, in modo più completo, una riflessione sulle immagini della migrazione nella storia della mobilità umana	16	9
nessun indirizzo	3	67677	EDUCAZIONE INTERCULTURALE	4	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano	Analizzare l'educabilità dell'uomo nella sua particolare condizione esistenziale. Mettere in relazione tra loro gli uomini e le culture. Affrontare i temi dell'immigrazione, dei pregiudizi e della difficile convivenza fra nativi	24	76

										e immigrati in Italia.		
nessun indirizzo	3	72236	PROVA DI IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE B2	2		ALTRE ATTIVITA'	Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2			La prova di idoneità (livello B2) valuta le abilità acquisite dallo studente nella lingua inglese: il riconoscimento di forme lessico-grammaticali e la comprensione di testi orali e scritti	20	30
nessun indirizzo	3	72800	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III ANNO	2	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Laboratori di lingua inglese			Il laboratorio costituisce la naturale continuazione dei laboratori del I e II anno, mirando a portare gli studenti ad una conoscenza dell'inglese di livello intermedio (tra il B1 e il B2 del quadro europeo di riferimento), sempre tenendo presente la finalità di prepararli all'insegnamento della lingua nella scuola primaria e dell'infanzia. Per questo motivo, saranno introdotti elementi di glottodidattica, presentati in modalità di integrazione tra lingua e contenuti (CLIL), in modo da sfruttare al massimo il tempo di esposizione alla lingua target.	32	18
nessun indirizzo	3	72803	TIROCINIO III ANNO	6		ALTRE ATTIVITA'	Attività di tirocinio			Il tirocinio permette allo studente di acquisire una sempre più consapevole professionalità docente attraverso esperienze di osservazione e conoscenza dei contesti e delle relazioni e di costruzione di una progettazione e di un'azione didattica autonoma.	0	150
ind.	Anno	Cod.	Nome	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Prop.	Obiettivi formativi	Ore did.	Ore studio

nessun indirizzo	4	66932	MEDIA E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA	4	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano		Il corso intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: sviluppare la capacità di lettura critica dei media e delle tecnologie; sviluppare la capacità di costruire percorsi/progetti educativi con il supporto dei media digitali; conoscere ed analizzare criticamente le prospettive relative alla Digital Literacy; saper ricavare e validare informazioni significative provenienti dalla rete; saper organizzare ambienti di apprendimento basati sui dispositivi mobili e 2.0	24	76
nessun indirizzo	4	67627	DIDATTICA DELLA MATEMATICA	4	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Conoscenza critica delle "Indicazioni per il curriculum" per le scuole dell'infanzia e primaria, con riferimento ai contenuti dei corsi di Matematica I e II; padronanza della didattica dell'argomentazione nelle attività matematiche.	24	76
nessun indirizzo	4	67634	EDUCAZIONE MOTORIA	9	M-EDF/01	CARATTERIZZANTI	Metodi e didattiche delle attività motorie	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	4	67648	EDUCAZIONE MOTORIA (DISCIPLINA)	8	M-EDF/01	CARATTERIZZANTI	Metodi e didattiche delle attività motorie	Italiano		Il corso approfondirà le finalità educative e formative, i contenuti, i metodi, gli strumenti e le modalità di valutazione dell'attività motoria e sportiva nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria; saranno approfondite anche l'integrazione e l'inclusione dei bisogni educativi speciali	54	146

										nell'attività motoria scolastica.		
nessun indirizzo	4	67649	EDUCAZIONE MOTORIA (LABORATORIO)	1	M-EDF/01	CARATTERIZZANTI	Metodi e didattiche delle attività motorie	Italiano		Il Laboratorio propone ed analizza percorsi di educazione motoria nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'ottica dell'unitarietà del sapere e della integralità della persona, mediante i quali i bambini possano sviluppare competenze spendibili in ambito motorio e trasversali.	16	9
nessun indirizzo	4	67711	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA	5	M-PED/04	DI BASE	Pedagogia sperimentale	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	4	67712	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA (DISCIPLINA)	4	M-PED/04	DI BASE	Pedagogia sperimentale	Italiano		Il corso intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: - sviluppare la capacità di progettare un disegno di ricerca - approfondire criticamente i diversi modelli di ricerca educativa - saper elaborare il quadro teorico di una ricerca educativa, definire il tema e il problema della ricerca, elaborare le domande e le ipotesi di ricerca - saper definire i partecipanti o il campione - saper elaborare alcuni strumenti di analisi qualitativa delle narrazioni - saper analizzare e discutere criticamente i dati della ricerca - saper comunicare una ricerca	24	76

nessun indirizzo	4	67713	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA (LAB.)	1	M-PED/04	DI BASE	Pedagogia sperimentale	Italiano		Il laboratorio intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: - sviluppare la capacità di progettare un disegno di ricerca - saper elaborare il quadro teorico di una ricerca educativa, definire il tema e il problema della ricerca, elaborare le domande e le ipotesi di ricerca - saper definire i partecipanti o il campione - saper analizzare e discutere criticamente i dati della ricerca - saper comunicare una ricerca	16	9
nessun indirizzo	4	67716	LINGUISTICA ITALIANA	13	L-FIL-LET/12	CARATTERIZZANTI	Linguistica	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	4	67717	GRAMMATICA ITALIANA	8	L-FIL-LET/12	CARATTERIZZANTI	Linguistica	Italiano		Il corso mira a fornire gli strumenti teorici e metodologici necessari a una efficace padronanza linguistica che presupponga, oltre all'acquisizione di specifiche competenze, la consapevolezza del carattere intrinsecamente duttile e dinamico della lingua come sistema culturale, e delle sue molteplici occorrenze come altrettanti atti comunicativi. Relativamente alla nozione di testo, si considereranno quindi i diversi contesti d'uso e le rispettive strategie comunicative nonché le varie tipologie testuali e	54	146

										i connessi registri linguistici.		
nessun indirizzo	4	67718	DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA	4	L-FIL-LET/12	CARATTERIZZANTI	Linguistica	Italiano		Il corso si propone di approfondire alcune aree significative nell'ambito della didattica della lingua italiana nella scuola dell'infanzia e primaria: l'analisi delle attività di comprensione e di produzione linguistica, l'individuazione delle procedure didattiche in grado di promuoverle in forme adeguate e le attività linguistiche finalizzate a sviluppare le competenze acquisite in una prospettiva non di tipo additivo ma di progressione a livello cognitivo più alto.	24	76
nessun indirizzo	4	67719	LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA PER STRANIERI	1	L-FIL-LET/12	CARATTERIZZANTI	Linguistica	Italiano		Il laboratorio si propone di analizzare i percorsi di apprendimento dell'italiano da parte degli alunni stranieri di scuola dell'infanzia e primaria e la programmazione degli interventi didattici per il loro sostegno.	16	9
nessun indirizzo	4	67750	SCIENZE DELLA VITA E SCIENZE DEL TERRITORIO	13	BIO/06	CARATTERIZZANTI	Discipline biologiche ed ecologiche	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	4	67751	DIDATTICA DELLE SCIENZE DELLA VITA	8	BIO/06	CARATTERIZZANTI	Discipline biologiche ed ecologiche	Italiano		Il corso si propone di rinforzare negli studenti l'atteggiamento critico e consapevole nei confronti della conoscenza scientifica e dei processi di insegnamento/apprendimento nell'ambito delle Scienze della Vita. L'approccio didattico adottato permetterà la messa in discussione delle	54	146

										<p>rappresentazioni mentali personali, la condivisione di esperienze e ipotesi, l'analisi di nodi concettuali e di concetti fondanti e la ricognizione di strategie didattiche efficaci per l'esplorazione dei fenomeni della vita nella scuola dell'infanzia e primaria.</p>		
nessun indirizzo	4	67752	FONDAMENTI DI SCIENZE DELLA VITA (LABORATORIO)	1	BIO/06	CARATTERIZZANTI	Discipline biologiche ed ecologiche	Italiano		<p>Il laboratorio si propone di favorire l'acquisizione di competenze di progettazione didattica per l'insegnamento delle scienze della vita nelle scuole dell'infanzia e primaria, con particolare riferimento all'interazione tra concetti fondanti e obiettivi specifici disciplinari.</p>	16	9
nessun indirizzo	4	67763	FONDAMENTI DI SCIENZE DELLA VITA (DISCIPLINA)	4	BIO/06	CARATTERIZZANTI	Discipline biologiche ed ecologiche	Italiano		<p>Il corso intende approfondire le principali finalità e gli obiettivi formativi dell'insegnamento delle scienze della vita nella scuola dell'infanzia e primaria; attenzione sarà dedicata alle pratiche laboratoriali ed alla scelta degli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle capacità proprie dell'alunno dei due ordini di scuola.</p>	24	76
nessun indirizzo	4	72235	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE	3		ALTRE ATTIVITA'	Laboratorio di tecnologie didattiche	Italiano		<p>Il laboratorio intende analizzare le strategie didattiche per l'utilizzo dei tablet e dei mobile devices nelle azioni educative in classe. In particolare, verranno progettati e strutturati cicli di lezioni applicabili nelle scuole sulla base degli episodi di apprendimento situato</p>	48	27

										(EAS) e del microteaching. Verranno elaborati cicli di lezioni da attuare in classe e in rete con l'utilizzo di app per i diversi sistemi operativi (Android, Apple, Windows 8, ecc.). Per la scuola dell'infanzia verranno proposte attività fondate sulla tattilità, percezione, linguaggio e narrazione. Il laboratorio è organizzato in tre moduli: 84519 Media e tecnologie per la didattica (1 CFU) 84518 Tecnologie didattiche per la disabilità (1 CFU) 84517 eTwinning e innovazioni didattiche (1 CFU)		
nessun indirizzo	4	72801	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV ANNO	2	L-LIN/1 2	ALTRE ATTIVITA'	Laboratori di lingua inglese			In continuità con i laboratori degli anni precedenti, quello del IV anno intende favorire l'acquisizione di una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio-superiore (B2). Lezioni ed esercitazioni svolte in classe mirano a potenziare tutte le principali abilità linguistiche, dall'ascolto alla pronuncia alla lettura alla scrittura al vocabolario e alla grammatica, ma particolare attenzione sarà rivolta alle attività di produzione orale della lingua. Saranno inoltre fornite agli studenti nozioni di linguistica e glottodidattica in modalità di integrazione tra lingua e contenuti, allo scopo di fornire loro gli strumenti trasversali per affrontare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e dell'infanzia.	32	18
nessun	4	72805	TIROCINIO IV	6		ALTRE ATTIVITA'	Attività di			Il tirocinio permette allo studente di acquisire una sempre più	0	150

indirizzo			ANNO				tirocinio			consapevole professionalità docente attraverso esperienze di osservazione e conoscenza dei contesti e delle relazioni e di costruzione di una progettazione e di un'azione didattica autonoma.		
-----------	--	--	------	--	--	--	-----------	--	--	--	--	--

nessun indirizzo	5	67629	DIDATTICA DELLA STORIA	8	M-STO/04	CARATTERIZZANTI	Discipline storiche	Italiano		Il corso permetterà agli studenti di orientarsi e riflettere criticamente sulle modalità didattiche per l'insegnamento della storia nella scuola dell'infanzia e primaria; in particolare, riflettere criticamente sulla dimensione della temporalità, e la sua trasmissione.	54	146
nessun indirizzo	5	67630	PSICOLOGIA CLINICA	8	M-PSI/08	CARATTERIZZANTI	Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	Italiano		L'insegnamento si propone di fornire un quadro di riferimento della psicologia clinica in ambito evolutivo. Particolare attenzione sarà dedicata ai metodi clinici e alla definizione dei loro ambiti applicativi, dando rilievo soprattutto al contesto scolastico. Il corso si focalizzerà sul valore psicologico delle relazione bambino-insegnante e sulle sue potenzialità formative e trasformative, sull'analisi clima familiare come fattore di rischio e di protezione per il benessere dei bambini e sul lavoro in equipe dell'ambito della formazione. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici relativi all'indirizzo per la scuola dell'infanzia, il corso sarà volto a	54	146

									far acquisire conoscenze e competenze inerenti le molteplici espressioni sintomatologiche del disagio in età prescolare e le relative metodologie di osservazione. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici relativi all'indirizzo per la scuola primaria, il corso sarà volto a far acquisire conoscenze e competenze relative agli aspetti emotivi ,connessi all'uso delle risorse cognitive in età scolare, con particolare riferimento ai vissuti traumatici.			
nessun indirizzo	5	67724	PEDAGOGIA SPECIALE	10	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Didattica e pedagogia speciale	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	5	67725	PEDAGOGIA SPECIALE (DISCIPLINA)	8	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Didattica e pedagogia speciale	Italiano	<p>Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado di:</p> <p>1.Cogliere il valore di risorsa umana dei singoli alunni, di tutti e di ciascuno,</p> <p>2.individuare, analizzare e gestire le situazioni di disabilità/diverse abilità in ambito scolastico</p> <p>3.collaborare, in quanto insegnante di classe, con gli altri colleghi curriculari o specialisti, per rendere il valore dell'integrazione e dell'inclusione, come circolarità di relazioni, tra tutti gli alunni della classe e/o sezione</p>	54	146	

									<p>4.collaborare con altri professionisti per pianificare interventi educativi personalizzati,</p> <p>5.collaborare con le famiglie di riferimento per favorire l'empowerment degli alunni e specificamente degli alunni in difficoltà.</p> <p>Durante lo svolgimento del Corso saranno tenute in debita attenzione le problematiche degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e quindi sempre in modo esplicito saranno fatti gli opportuni riferimenti ed approfondimenti.</p>		
nessun indirizzo	5	67726	PEDAGOGIA SPECIALE (LABORATORIO)	2	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Didattica e pedagogia speciale	Italiano	<p>A partire da un inquadramento terminologico e nosografico (classificazione ICF), verranno analizzati casi paradigmatici ed esemplari di alunni con disabilità/diversabilità che necessitano di interventi educativi nel contesto scolastico. Particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione educativa personalizzata, senza peraltro assumerne l'urgenza solo in presenza di alunni "speciali".</p> <p>Alla luce di quanto detto le attività di laboratorio terranno presenti le caratteristiche delle singole età degli alunni di</p>	32	18

									<p>scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>L'attività di Laboratorio, attraverso tecniche di apprendimento e di insegnamento di tipo cooperativo, ha l'obiettivo di valorizzare, insieme alle attività ed alle riflessioni proposte nel Corso di Pedagogia Speciale, il valore della persona umana come risorsa, sia nel momento dell'apprendere (gli allievi del nostro corso di studi) sia in quello dell'insegnare (i futuri insegnanti che qui si stanno formando). E' ovvio che tale relazione, nel presente contesto, non è considerata unicamente una tecnica, ma una qualità umana che apporta valore nel rapporto educativo.</p>			
nessun indirizzo	5	67727	PSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ	9	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Italiano		Corso integrato		
nessun indirizzo	5	67728	PSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ (DISCIPLINA)	8	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Italiano	<p>Definire i concetti di disabilità e di disturbi dello sviluppo e la loro evoluzione nel tempo; introdurre principi e modalità di utilizzo dell'International Classification of Functioning; fornire conoscenze sui principali quadri deficitari e sulle linee di ricerca attuali nello studio psicologico delle disabilità; descrivere i principi alla base di alcuni metodi di intervento; esaminare le</p>	54	146	

										relazioni tra disabilità e principali contesti di vita, con particolare riferimento ai contesti scolastici e al quadro normativo di riferimento.		
nessun indirizzo	5	67730	PSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ (LABORATORIO)	1	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Italiano		Familiarizzare con metodologie di intervento finalizzate al potenziamento delle abilità e all'inclusione nei contesti educativi	16	9
nessun indirizzo	5	72192	PROVA FINALE	9		ALTRE ATTIVITA'	Attività formative per la Prova Finale			La prova finale è volta a verificare sia l'avanzata formazione teorico-pratica dello studente nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca sia la formazione specifica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità, che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria.	0	225
nessun indirizzo	5	72802	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V ANNO	2	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Laboratori di lingua inglese			Il laboratorio è mirato a concludere il ciclo e a portare tutti gli studenti ad un livello di conoscenza della lingua inglese che sia paragonabile almeno al B2 del quadro europeo di riferimento. Si intende inoltre approfondire l'aspetto glottodidattico, guidando gli studenti ad una analisi più specifica della didattica delle lingue nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.	32	18

nessun indirizzo	5	72807	TIROCINIO V ANNO	7		ALTRE ATTIVITA'	Attività di tirocinio			Il tirocinio permette allo studente di acquisire una sempre più consapevole professionalità docente attraverso esperienze di osservazione e conoscenza dei contesti e delle relazioni e di costruzione di una progettazione e di un'azione didattica autonoma.	0	175
------------------	---	-------	------------------	---	--	-----------------	-----------------------	--	--	--	---	-----

Il presente regolamento didattico è stato approvato con delibera del CCS in Scienze della Formazione Primaria del 1 Aprile 2015